

DIAMOCI UNA REGOLATA! *"Questa casa non è un albergo!"*

**3 SERATE PER CONDIVIDERE e DISCUTERE
ATTORNO AL TEMA DELLE REGOLE**

Dott.ssa Cristina Pezzotta
Progetto di Psicologia Scolastica

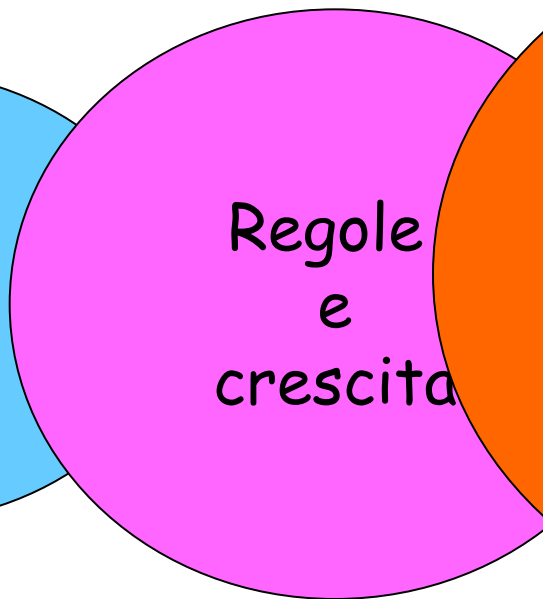
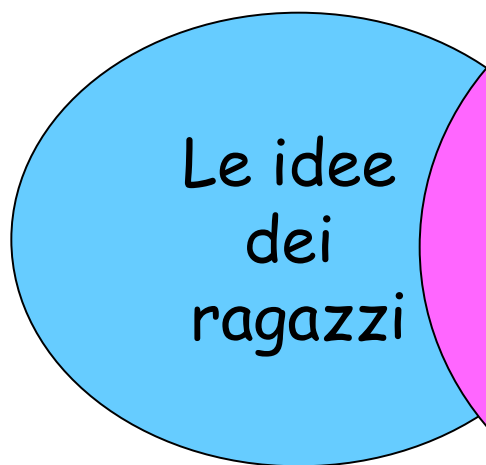
GLI OBIETTIVI MACRO, ovvero: il senso di questi incontri

- Continuare il lavoro di dialogo scuola/famiglia promosso dalla scuola negli scorsi anni e attualmente attivo attraverso il lavoro della commissione sc./famiglia
- Creare occasioni di confronto tra adulti sul tema delle regole e della loro gestione in età preadolescenziale

□

Il percorso

Dai ragazzi...



...agli adulti

Gli obiettivi di questa sera

- 1) Esplorare le rappresentazioni che bambini e ragazzi hanno rispetto al tema delle regole
- 2) Utilizzare il materiale raccolto come punto di riflessione rispetto a somiglianze e differenze di significato tra adulti e bambini/ragazzi attorno al tema in questione.

Cosa ci dicono i ragazzi

- Il mondo fuori dalla famiglia è senza regole?
- I ragazzi osservano e imparano soprattutto dal **comportamento** degli adulti
- È normale che i genitori diano regole!
- Alcuni tipi di punizione quale senso hanno?
- Le punizioni devono essere commisurate alla gravità della trasgressione !

Il prossimo appuntamento

Scuola Media U. Saba

Mercoledì 14 Aprile 2010
ore 17.30

.

DIAMOCI UNA REGOLATA!

Regole e costruzione dell'identità:
Il ruolo della dimensione normativa in adolescenza
Secondo incontro

Dott.ssa Cristina Pezzotta
Progetto di Psicologia Scolastica

GLI OBIETTIVI DI QUESTA SERA

- RIFLETTERE SUL SIGNIFICATO DEI LIMITI NELLA CRESCITA PSICOLOGICA DEI RAGAZZI IN ETA' PREADOLESCENZIALE
- DISCUTERE E CONFRONTARSI ATTORNO AD ALCUNE TEMATICHE EDUCATIVE

Per iniziare

Scene di vita quotidiana con un figlio preadolescente:

- Conflitto/attacchi
- Incomprensioni
- Trasgressioni

In preadolescenza: quanti cambiamenti!

- Non più bambino, non ancora adulto
- Nuovi strumenti mentali a disposizione
- Un corpo in trasformazione
- Sete di relazioni extrafamiliari

La seconda nascita

- Processo di soggettivizzazione e di separazione
- Da Edipo a Narciso

“ La richiesta è di essere teneramente rispecchiati mentre si sta compiendo la strada verso l'identificazione di genere e sociale” (Charmet, 2000)

L'età incerta

- Umore instabile
- Suscettibilità
- Critica pungente
- Mutismi e sfoghi impetuosi
- Assolutizzazioni
- Comportamenti contraddittori
- Fragilità

→ Desiderio di crescere *vs* nostalgia del passato

Una profonda ambivalenza

“ Quando i ragazzi parlano con tanta passione e convinzione immaginiamo che siano forti e determinati. Dimentichiamo quanto siano anche vulnerabili.”

(Asha Philips, 1999)

A casa

- Si modifica la dinamica relazionale



Ricontrattazione dei ruoli
e delle relazioni familiari
tra dipendenza e autonomia

Dal punto di vista dei genitori

"E' davvero difficile ricordarci che nostro figlio, che oramai è più alto di noi, sta cercando se stesso, mentre di fatto si comporta come un bimbo di 3 anni che grida "io lo faccio da solo!" e intanto si aspetta che lo facciamo noi per lui: esattamente come quando stava imparando ad allacciarsi le scarpe"

(Bruno Bettelheim)

Dal punto di vista dei genitori

- Dov'è il mio bambino?
- Non ti capisco più!
- Non sei come vorrei ...
- Mi sento escluso
- Ma hai sempre da ridire??!! Non ti va più bene nulla?!!

Alcuni pensieri “preadolescenziali”

- “I genitori non ti lasciano contestare e non vogliono ragionare perché vogliono che tu abbia torto. Hanno da ridire su tutto”. (I media)
- “Ho tredici anni. Un ragazzo di questa età dovrebbe avere la capacità di pensare con la sua testa, come un adulto, cioè essere indipendente, ma per i genitori e gli insegnanti ... ogni giorno si è costretti a subire delle prediche e delle restrizioni” (III media)
- “ Non vogliono che usciamo, che ci trucchiamo, che facciamo cose più grandi della nostra età. Forse lo fanno perché non vogliono che noi cresciamo, o perché vogliono proteggerci: fare sempre come voglio a volte non mi piace.” (II media)

Regole e preadolescenza

“E' un tratto caratteristico dei ragazzi mettere alla prova tutte le misure di sicurezza e tutte le norme, le regole e le discipline.(...) Possiedono un senso di sicurezza che viene costantemente rafforzato dalle prove che essi compiono sui genitori e sulla famiglia, sugli insegnanti e sugli amici. Avendo trovato serrature e catenacci saldamente sprangati, continuano a farli scattare, ad aprirli con violenza e lanciarsi fuori (...) Spesso sembra che debbano far fronte, nel loro intimo, a nuovi e violenti sentimenti che li spaventano: da ciò deriva il bisogno di verificare che i controlli esterni siano ancora in funzione”

(Winnicott)

Regole e crescita

- Verso l'interiorizzazione delle norme / desiderio di appartenenza e di originalità
- Le regole: strumenti per identificarsi e differenziarsi

Ciò che dicono e ciò che pensano

"Sara ha 12 anni, i compagni di scuola le avevano proposto di andare con loro a fare compere in un mercatino domenicale situato in una parte piuttosto malfamata della città. Era eccitata all'idea, ma anche nervosa. Più insisteva con la madre per andare, più diventava chiaro che i suoi sentimenti in proposito erano molto contrastanti. Voleva mostrarsi entusiasta dell'avventura, ma in realtà aveva paura. La madre non le diede il permesso di andare. Sara si arrabbiò moltissimo con lei, accusandola di essere iperprotettiva e ingiusta, ma il giorno dell'uscita fu allegra e affettuosa con la madre, chiaramente sollevata per aver potuto dire agli amici che le sarebbe piaciuto moltissimo andare, ma la mamma le aveva detto di no".

Il significato psichico dei limiti

- Non sono onnipotente!
- C'è una base sicura che mi aspetta! C'è qualcuno che si interessa a me
- Quanto mi vuoi bene?
- Posso capire meglio chi voglio essere
- Posso capire meglio cosa desidero veramente
- Posso sviluppare la mia creatività

Il prossimo appuntamento

Scuola Media U. Saba

Mercoledì 21 Aprile 2010
ore 17.30

.

*Istituto Comprensivo Cesare Cantù
Scuole elementari di via Dora Baltea e dei Braschi
Scuola dell'infanzia di via Dora Baltea*

DIAMOCI UNA REGOLATA!

TERZA SERATA

**Regole e vita quotidiana: una
gestione complessa ma necessaria**

Dott.ssa Cristina Pezzotta
Progetto di Psicologia Scolastica

Gli obiettivi di questa sera

- Esplorare le possibili modalità di gestione delle regole all'interno della famiglia con figli preadolescenti
- Confrontarsi a partire dalle proprie esperienze personali

La famiglia che cambia nel tempo

□

C'ERA UNA VOLTA...

Regole calate
dell'alto-indiscutibili

Obbedienza per
paura-senso di colpa

AI NOSTRI TEMPI...

Regole da discutere

Obbedienza per amore

Felicità/autorealizzazione

Le funzioni in gioco

- Funzioni materne (accoglienza, attenzione ai bisogni, disponibilità, ascolto, empatia)
- Funzioni paterne (confronto con la prestazione, il rendimento, la valutazione, le norme, la realtà)

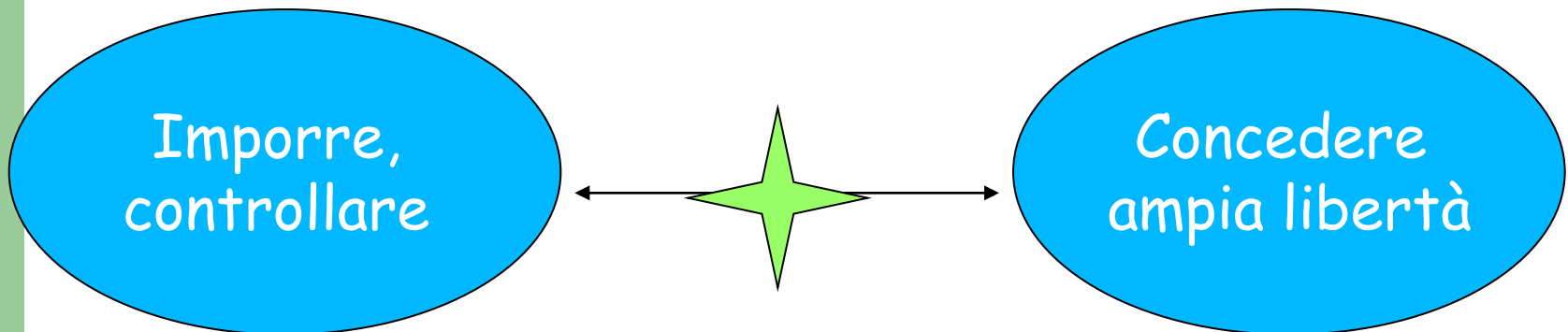
FATTORI DI PROTEZIONE:

Leadership condivisa

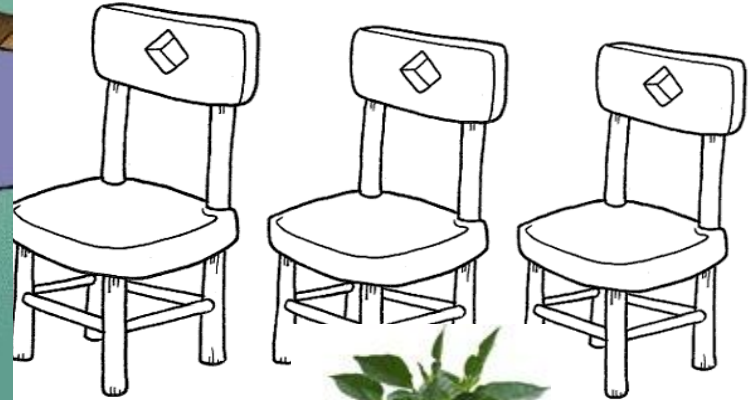
Dinamicità, apertura al cambiamento

Regole e funzione genitoriale in preadolescenza

- Ai genitori spetta il compito di delimitare il campo di gioco
- Ai genitori spetta il compito di ridefinire il significato delle regole familiari



Regole e famiglia



Una prima differenziazione

AREA DI PRESCRIZIONE

*Regole indiscutibili
decise dai genitori*

AREA DI DISCREZIONE

*Regole decise in accordo
tra i membri della famiglia*

Prescrizione o discrezione?

- Si collabora nelle faccende domestiche
- Si mangia tutti a una certa ora
- Si utilizza il computer in una certa fascia oraria
- Si mantengono gli impegni presi
-
-



Tante "case" possibili

Monocale



All'aria aperta



(*)

Alcune domande preliminari per i genitori

Quali sono le pareti e i mobili nella mia famiglia?

Quale obiettivo desidero perseguire?

OBEDIENZA

RESPONSABILITA'

EDUCARE

- Aumentare la capacità di un figlio di costruire valori e fare delle scelte
- Attenzione al processo e alla relazione
- Investimento sullo sviluppo di una motivazione intrinseca

ALCUNI STILI EDUCATIVI UTILIZZABILI CON PREADOLESCENTI

- **IL MEDIATORE:** costruisce le regole in modo partecipato, ricercando accordo e mediazione in una relazione collaborativa, nell'intento di sviluppare un senso di appartenenza
- **IL MAIEUTA:** Facilita la costruzione di regole e valori attraverso l'esplorazione, a partire dalla riflessione di quello che succede nella vita del figlio

Con un preadolescente

Mai:

" So io quello che ci vuole per te!"

" Non sono soddisfatto di come sei"

Focus su:

- Ti accordo una dignità e ti tengo in mente come persona diversa da me
- Mi interessa sapere cosa pensi
- Ti faccio sapere chiaramente come la penso io

Un linguaggio personale

- Per fissare dei limiti che aiutino i nostri figli e nel contempo gli permettano di conoscerci meglio
- Per riprenderci la nostra parte di bisogni e di responsabilità
- Per non violare la loro autostima in "costruzione"

Alcuni esempi

Una ragazza tredicenne racconta alla madre di un ragazzo che le piace a scuola, di come lui si comporta, di quello che dice, e alla fine le chiede: "non lo trovi adorabile?". La madre risponde:

- "non mi sembra affatto adatto a te!"
- "non è esattamente il mio ideale, ma è un piacere vedere come ti brillano gli occhi!"
- "io avrei la mia opinione in proposito, la vuoi sentire?"
- "un po' mi preoccupa sapere che ti piacciono ragazzi così, e se vuoi ti spiego il perché"

Una prova...

"Abbiamo deciso che spetta a te portare fuori la spazzatura. Cosa ne pensi?"

"Ma perché devo farlo io?"

"Non è giusto! Ho un sacco di altre cose da fare!"

...COME CONTINUERESTE?

Il processo, oltre che il risultato

Nelle negoziazioni con i ragazzi è molto più importante come si svolge il processo decisionale di quanto non lo siano le decisioni raggiunte.

- Non aver fretta!
- Pensare in un ottica di medio-lungo termine

Il ruolo fondamentale dell'adulto

- Ascolto e riscontro: "tenerezza rispecchiante"
- Legittimazione dell'impresa che il ragazzo sta compiendo
- So-stare nelle inevitabili frustrazioni legate al crescere
- Vicino e lontano insieme
- Fermezza e flessibilità

Per saperne di più ...

- Asha Philips (1999) "I *no* che aiutano a crescere"
- Roberto Gilardi (2008) "Genitori in regola"
- Manuela Rosci (2007) "Genitori si diventa"
- Bruno Bettelheim (1987) "Un genitore quasi perfetto"